507.45
G33D6

DORIANA

Supplemento agli
ANNALI DEL MUSEO CIVICO DI STORIA NATURALE "G. DORIA„
GENOVA

Vol. I - N. 1 15 - XII - 1949

MARIO FRANCISCOLO



UN NUOVO MORDELLINO DI BIRMANIA

(15. Contributo alla conoscenza dei *Mordellidae*)

Neocurtimorda n. gen. *Mordellinorum*

Statura piccola (mm. 4); corpo corto, largo. Tibie posteriori solo con una breve crenellatura apicale debolmente incisa; tarsi posteriori senza crenellature. Tarsi anteriori (fig. 12) conformati come in *Curtimorda* Méq. (fig. 13): penultimo articolo profondamente emarginato, ma non diviso fino alla base, gli altri articoli gradatamente diminuenti di lunghezza dal I° al III°, ma di larghezza costante, non emarginati all' apice. Tibie mediane appena più lunghe dei tarsi del medesimo paio (nel medesimo rapporto esistente in *Curtimorda* Méq.); tarsi mediani (fig. 2) col penultimo articolo profondamente inciso, ma non diviso fino alla base; articoli I°-III° diminuenti gradatamente di lunghezza, ma di larghezza costante; terzo articolo distintamente inciso a triangolo (in *Curtimorda* Méq. gli articoli III° e IV° non sono incisi, fig. 3). Scutello subtriangolare. Episterni metatoracici (fig. 4) triangolari, terminati posteriormente in punta, appena più larghi delle epipleure delle elitre, queste bruscamente restringentisi poco dopo l' apice degli episterni stessi (come in *Curtimorda* Méq., fig. 5). Antenne come in fig. 8, non serrate come in *Curtimorda* Méq. (fig. 9). Cranio (fig. 1) regolarmente conformato, posteriormente regolarmente arcuato senza prominenza lobiforme. Occhi minutamente faccettati («fein gekörnt») e glabri; palpi mascellari del ♂ col IV° articolo triangolare, normale, meno dilatato che in *Curtimorda* Méq. (figg. 1 e 14). Pigidio normale (fig. 18) non triangolare come in *Curtimorda* Méq. (fig. 17).

Armatura genitale (♂): VIII° sternite (fig. 19) grande, profondamente inciso a triangolo all' apice, bifido (in *Curtimorda* Méq. subtriangolare, fig. 20, non inciso, terminante a punta semplice). IX° sternite grande, assai caratteristico (fig. 22) profondamente inciso, bifido,

AUG 24 1951

a lati ripiegati in alto (ben distinto da quello di *Curtimorda* Méq., fig. 21, che è piccolo, lanceolato, anteriormente dilatato come in *Mordella* L.). Sclerite (fig. 24) allungatissimo: il tubo è lungo poco meno delle branche chitinose (in *Curtimorda* Méq. il tubo è assai meno allungato, fig. 23, lungo solo 2/3 quanto le branche chitinose). Pene all'apice dilatato in forma di lancetta (fig. 10) dello stesso tipo di quello del genere *Curtimorda* Méq. (fig. 11).

Paramero destro (fig. 16) a branca ventrale priva di dentini alla base; branca dorsale lunga appena 1/3 quanto la ventrale, con appendice membranosa molto più lunga della branca ventrale (ben distinto da quello di *Curtimorda* Méq., fig. 15). Paramero sinistro (fig. 6) simile a quello di *Curtimorda* Méq. (fig. 7) più dilatato all' apice, privo di appendice membranosa.

Generotipo: *Neocurtimorda convexa* n. sp.

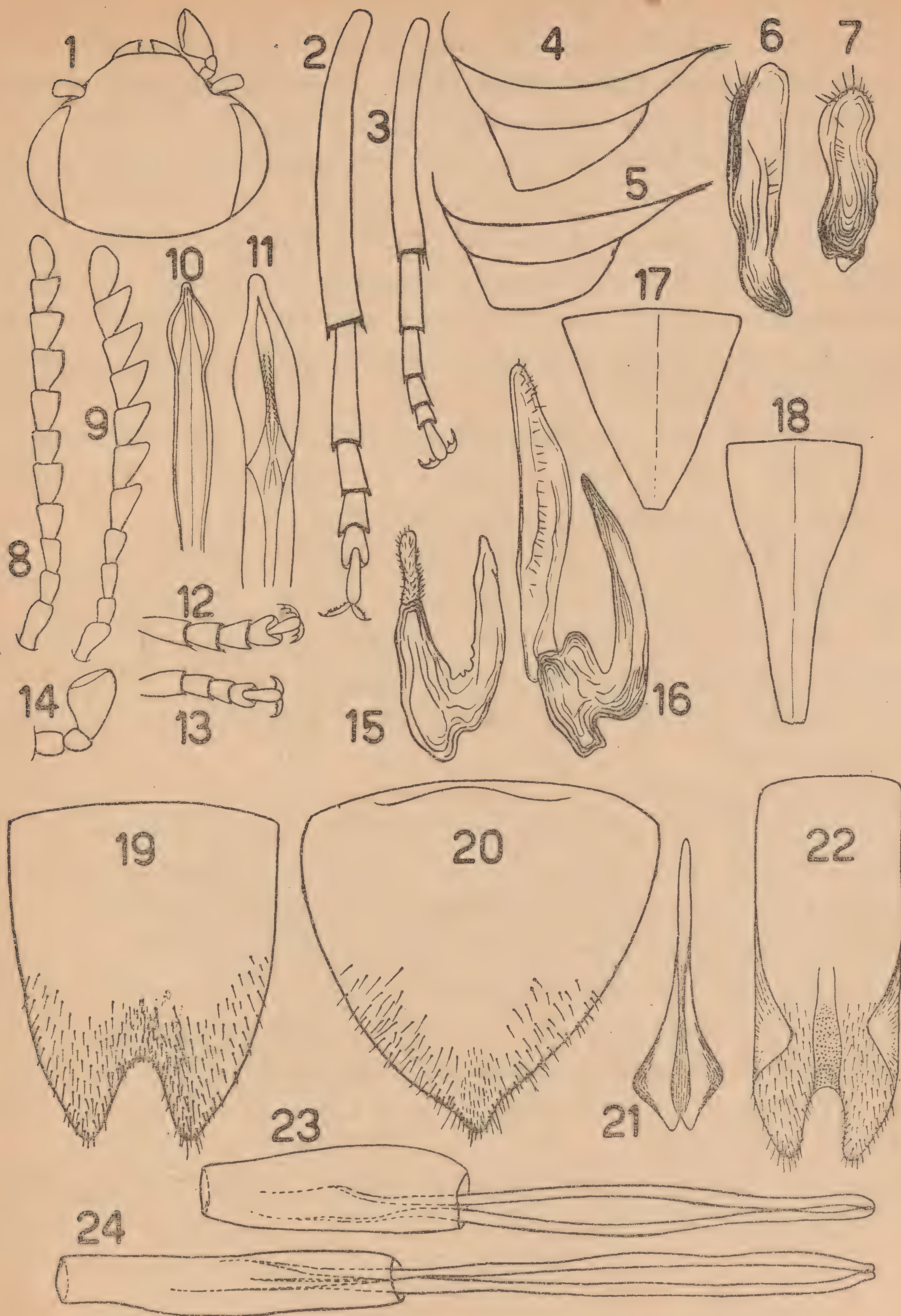
Questo genere, per gli occhi glabri, gli episterni metatoracici terminati posteriormene in punta, larghi quanto le epipleure delle elitre, e per queste nettamente limitate in avanti, nonchè per la forma degli articoli tarsali anteriori, mentre si scosta dai generi del gruppo *Hoshihananomia* Kôno, si avvicina al genere *Curtimorda* Méq. con il quale esso è stato paragonato nella descrizione; di questo ha anche la caratteristica forma corta e larga, la struttura dei palpi mascellari e del pene; se ne distingue per la diversa conformazione dei tarsi mediani, del pigidio, e per i vistosi caratteri dell' armatura genitale del ♂.

Neocurtimorda convexa n. sp.

1 ♂ olotipo: Birmania, Carin Chebà, m. 900-1100, legit L. Fea, 1888, Collezione Museo Civico di Storia Naturale di Genova.

Corpo corto, largo, convesso, interamente nero; antenne alla base bruno rossicce scure; palpi mascellari col IV° articolo all' apice bruno. Corpo interamente rivestito di pubescenza corta, rada, coricata, a riflessi dorati, donante all' insetto un aspetto vellutato a riflessi violaceo-dorati.

Cranio (fig. 1) appena più largo che lungo, finemente punteggiato, lucido; occhi grandi, assai minutamente faccettati, occupanti, veduti dall' alto, poco più di 1/4 della larghezza totale del cranio. Palpi mascellari come in fig. 1. Antenne, piegate posteriormente, appena raggiungenti gli angoli anteriori del pronoto, robuste, corte e con gli articoli dilatati a partire dal IV°, dal V° subtriangolari, anteriormente più larghi, più lunghi che larghi; ultimo non incavato, subellittico. Capo interamente privo di tempie.



Neocurtimorda convexa n. g. n. sp.: 1. cranio, dall' alto - 2. zampe medie tibia e tarso) - 4. episterno del metatorace ed epipleure delle elitre - 6. paramero sinistro - 8. antenna - 10. apice del pene - 12. tarso anteriore - 16. paramero destro - 18. pigidio, visione dorsale - 19. VIII° sternite addominale - 22. IX° sternite addominale - 24. sclerite.

Curtimorda bisignata Redtb.: 3. zampe medie (tibia e tarso) - 5. episterno del metatorace ed epipleure delle elitre - 7. paramero sinistro - 9. antenna - 11. apice del pene - 13. tarso anteriore - 14. ultimi tre articoli del palpo mascellare - 15. paramero destro - 17. pigidio, visione dorsale - 20. VIII° sternite addominale - 21. IX° sternite addominale - 23. sclerite.

Pronoto quadrato, appena più largo delle elitre, a lati regolarmente arrotondati a partire dagli angoli anteriori, che sono sfuggenti ed ottusi, a quelli posteriori, retti e nettamente tagliati. Lobo anteriore assai poco pronunciato; lobo basale normale, poco prominente; base regolarmente bisinuata.

Elitre larghe quanto la base del pronoto, lunghe due volte e 1/3 quanto larghe insieme alla base, fortemente e regolarmente rastremate posteriormente, a lati impercettibilmente incurvati internamente; epipleure ed episterni come in fig. 4. All'apice le elitre sono regolarmente e separatamente arrotondate.

Pigidio (fig. 18) rastremato fortemente all'apice, alla metà ristretto, tozzo, lungo il doppio dell' ipopigio (♂); superiormente sottilmente spinulato, ai lati debolmente solcato, all' apice troncato.

Tibie anteriori (♂) curvate fortemente; tarsi anteriori (fig. 12) con unghie assai caratteristiche, grosse, tridentate, fortemente ricurve. Tarsi mediani (fig. 3) con unghie tridentate, a dente bifido. Zampe posteriori robuste, tozze; tibie lunghe quanto i primi tre articoli tarsali; spine delle tibie posteriori gialle, l'interna lunga due volte l'esterna, lievente spinulate.

Armatura genitale del ♂: paramero destro (fig. 16) a branca dorsale corta, tozza, con lobo interno prominente, esternamente con lunga appendice membranosa munita di setole, al centro allargata, all' apice appuntita; branca ventrale lunghissima, liscia, lunga almeno tre volte la dorsale (esclusa la appendice membranosa di questa); forca stretta, interamente aperta, a base larga quanto è lunga la parte libera della branca dorsale. Paramero sinistro (fig. 6) appena lungo quanto la branca ventrale del destro, dilatato all' apice, strozzato alla base, solcato dorsalmente, ad apice ciliato. VIII°, IX° sternite e sclerite come nelle figg. 19, 22, 24.

Lungh. (escluso il pigidio) mm. 4; col pigidio, mm. 5,3; larghezza alla base delle elitre: mm. 1,2.